



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 52

del Consiglio comunale

Oggetto: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO: "INTERRAMENTO NUOVO ELETTRODOTTO DI ALTA TENSIONE, NEL TRATTO CHE INTERESSA IL COMUNE DI TRENTO".

Il giorno 04.05.2021 ad ore 18.01 in videoconferenza presso la sede del Comune in seguito a convocazione disposta con regolari avvisi recapitati a termini di legge ai Consiglieri, si è riunito il Consiglio comunale sotto la presidenza del signor Piccoli Paolo presidente del Consiglio comunale.

Presenti: presidente **Piccoli Paolo**

sindaco **Ianeselli Franco**

consiglieri **Angeli Eleonora**

Baggia Monica

Bosetti Stefano

Bozzarelli Elisabetta

Bridi Vittorio

Brugnara Michele

Bungaro Corrado

Carli Marcello

Casonato Giulia

Chilà Filomena

Dal Ri Alessandro

Demattè Daniele

Fernandez Andreas

Filippin Giuseppe

Filosi Luca

Fiori Francesca

Gilmozzi Italo

Giuliani Bruna

Guastamacchia Fabrizio

Lenzi Walter

Maestranzi Dario

Maschio Andrea

Maule Chiara

Merler Andrea

Panetta Salvatore

Pedrotti Alberto

Raffaelli Anna

Robol Andrea

Saltori Alessandro

Serra Nicola

Stanchina Roberto

Tomasi Renato

Uez Tiziano

Urbani Giuseppe

Zanetti Cristian

Zanetti Silvia

Assenti: consiglieri **Frachetti Piergiorgio**

Franzoia Mariachiara

e pertanto complessivamente presenti n. 38, assenti n. 2, componenti del Consiglio.

Presenti: assessori esterni **Facchin Ezio**

Assume la presidenza il signor Piccoli Paolo.

Partecipa il Segretario generale Moresco Lorenza.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Scrutatori: Robol Andrea e Zanetti Cristian

Il Consiglio comunale

vista la mozione presentata dai Consiglieri Urbani, Zanetti Cristian e Dematté avente ad oggetto: "Interramento nuovo elettrodotto di alta tensione, nel tratto che interessa il Comune di Trento";

visto l'emendamento atto a riformulare il dispositivo della mozione sopra richiamata, concordato con i presentatori ai sensi dell'art. 85, comma 8 del Regolamento interno del Consiglio comunale;

constatato e proclamato, da parte del Presidente, assistito dagli scrutatori, l'esito della votazione allegato

approva

la seguente mozione.

Premesso che

- in data 23.02.2010 veniva sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra la Provincia autonoma di Trento, i Comuni di Trento, Pergine Valsugana, Civezzano, SET Distribuzione S.p.a. e Terna S.p.a. per la delocalizzazione/riclassamento della Linea nr. T.22.290, ossia lo spostamento della linea di trasmissione elettrica attualmente in esercizio alla tensione 220 kV, "predisponendola contestualmente in classe 380 kV, coerentemente con lo sviluppo della rete elettrica previsto con il Nord Europa";
- la Società Terna Rete Italia S.p.a., è stata incaricata di realizzare l'opera elettrica riguardante la delocalizzazione/riclassamento della linea elettrica a 220 kV;
considerato che:
- la realizzazione dell'elettrodotto aereo, che nasce dall'imprescindibile esigenza di spostare le linee attualmente presenti, ormai da ammodernare e adeguare, passerà su punti paesaggistici che caratterizzano l'immagine di Trento, con particolare riferimento alla Marzola e alle colline sottostanti;
- il progetto dell'attuale linea prevede che la linea elettrica sia predisposta in classe 380 kV, il cui standard costruttivo prevede l'installazione di supporti con altezze dei tralicci che arriverebbero dai 45 ai 50 metri e una larghezza alla base di 10 metri, come esposto nel progetto definitivo redatto da Terna Rete Italia S.p.a.;
- il territorio attraversato che interessa il Comune di Trento vede la presenza di elementi quali "paesaggi di particolare pregio" e "beni ambientali";
- la presenza di una linea di alta tensione ha delle conseguenze rilevanti sull'assetto paesaggistico e ambientale, sul potenziale sviluppo economico-turistico;
- il progetto, sviluppato ormai più di 10 anni fa in un contesto tecnologico e ambientale completamente differente, suggerisce una precauzionale rivalutazione tecnico-progettuale, nell'ottica di un'azione pubblica che indichi azioni innovative e altresì flessibile ad adattarsi a condizioni emergenti, in coerenza con gli obiettivi che il Piano Energetico Ambientale Provinciale prevede, quali il "sostegno delle tecnologie più efficienti e sicure" la "tutela – dell'ambiente";
- la crescente diffusione della tecnologia in cavo interrato perseguita da parte della stessa Terna Rete Italia S.p.a. ha reso possibile una riduzione del costo industriale, confermando la fattibilità tecnica ed economica dell'interramento, come dimostrano i recenti interventi in territori confinanti con la nostra provincia, anche come infrastruttura "mista" cavo interrato-linea aerea (si vedano in Alto Adige le linee elettriche "Passo Resia", "Glorenza-Premadio", in Veneto la linea elettrica "Dolo-Camin" sempre per le reti di trasmissione di energia elettrica a 220 kV e a 380 kV);
- i dati pubblicati dal Centro Elettrotecnico Sperimentale Italiano (CESI), con la partecipazione della società Terna Rete Italia S.p.a., confermano che è possibile ridurre con estrema efficacia i campi elettromagnetici dei cavi interrati utilizzando gli schermi e annullando di fatto la fascia di rispetto che risulta invece estremamente ampia per i cavi aerei;
- dall'ottobre 2018, per scongiurare nuovi black-out e quindi alla luce dei cambiamenti climatici, Terna Rete Italia S.p.a. prevede "una volta individuata la possibilità tecnica, di privilegiare l'interramento in aree interessate a vincoli ambientali o paesaggistici" (Piano di sviluppo 2020 p. 241);

- il Consiglio di Stato (Sezione VI, Sentenza 23 luglio 2015, n. 3652) ha impedito la realizzazione di un elettrodotto aereo analogo, per capacità di trasmissione ed impatto ambientale, a quello proposto, dal momento che “alla funzione di tutela del paesaggio [...] è estranea ogni forma di attenuazione della tutela paesaggistica determinata dal bilanciamento o dalla comparazione con altri interessi, ancorché pubblici”;
 - l’introduzione della variante di interrimento non ricade, ai fini dell’applicazione della disciplina di VIA, nella tipologia “progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità” di cui i alla lettera h), punto 2 dell’Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 “modifiche o estensioni di progetti di cui all’allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell’allegato II)”, analogamente riscontrabile per la succitata linea elettrica “Glorenza -Tirano-Premadio”;
 - i tempi di approvazione di un eventuale progetto di interrimento in cavo sono nell’ordine di 90 giorni, come dimostrato dall’iter della linea elettrica “Glorenza-Tirano-Premadio”, e che i tempi di realizzazione possono essere molto rapidi, avendo la possibilità di porre l’infrastruttura sotto la rete viaria esistente (strade, strade forestali, taglia fuoco, ciclabili), snellendo le procedure di espropri, così come dimostrato dalla realizzazione della linea elettrica in cavo interrato “Cortina-Auronzo” da parte di Terna Rete Italia S.p.a. della lunghezza di 24 km in soli 13 mesi, inaugurata da poco;
- visti:
- il Piano di Sviluppo 2019-2020 redatto da Terna Rete Italia S.p.a.: «la crescente intensità degli eventi meteorologici estremi strettamente connessa al surriscaldamento globale genera, a cascata, una più alta probabilità di danni significativi per le infrastrutture del Paese, comprese quelle di trasmissione elettrica [...] Diventa pertanto necessario valutare dove i fenomeni si ripetono con maggiore frequenza in relazione alle infrastrutture di rete presenti sul territorio, e intervenire con investimenti infrastrutturali mirati finalizzati alla prevenzione e alla mitigazione degli impatti sulla continuità del servizio di fornitura di energia elettrica» (Piano di sviluppo 2020, p. 46), in cui si pianifica anche che metà delle nuove realizzazioni saranno eseguite in cavo interrato;
 - gli obiettivi del Piano di Sviluppo Provinciale e del Piano Energetico Ambientale Provinciale che si riassumono negli aspetti di sicurezza degli approvvigionamenti, tutela dell’ambiente e sostegno delle tecnologie più efficienti e sicure;
 - l’approvazione all’unanimità di una mozione analoga da parte della Comunità Alta Valsugana e Bernstol di data 14 settembre 2020 volta a trovare soluzioni alternative alla linea aerea di data 14 settembre 2020;
 - l’approvazione all’unanimità di una mozione analoga al Comune di Civezzano 1 febbraio 2021 volta “a proseguire nella richiesta di interrimento per il tratto di linea elettrica che attraverserà il territorio comunale al tavolo tecnico tra la Provincia e Terna S.p.a.”;
 - l’approvazione di una mozione analoga al Comune di Pergine Valsugana il 4 novembre 2020 per “promuovere un incontro con il Presidente della Provincia autonoma di Trento e Terna, in cui siano verificati, alla luce delle nuove conoscenze tecnologiche, l’adozione dei migliori criteri di sicurezza pubblica e di tutela ambientale, relativo allo spostamento ed implementazione della linea 290.”;
 - l’approvazione all’unanimità di una mozione analoga da parte del Comune di Levico Terme il 29 settembre 2020, volta a trovare soluzioni alternative per l’interrimento della linea nel proprio territorio comunale;
 - l’approvazione all’unanimità di una mozione analoga al Comune di Borgo Valsugana il 22 ottobre 2020 per proporre l’interrimento della linea nel proprio territorio comunale e lo spostamento della cabina di trasformazione.

Tutto ciò premesso,

il Consiglio comunale
impegna
il Sindaco e la Giunta comunale:

1. ad avviare un approfondimento con la Provincia autonoma di Trento inteso a verificare la fattibilità tecnica dell’interrimento della prevista linea aerea 132 kV Trento Sud-Cirè, la disponibilità economica per finanziare lo stesso e a preventivare i tempi di progettazione ed approvazione di tale eventuale soluzione interrata;

2. a valutare, in esito all'approfondimento di cui al precedente punto 1, se procedere alla realizzazione di quanto progettato ed autorizzato, ovvero se avviare una progettazione alternativa che necessariamente comporterà di posticipare lo smantellamento delle attuali linee elettriche che interessano diverse zone abitate;
3. a riferire in Consiglio comunale in merito alle azioni intraprese e alla direzione delle scelte attuali e future.

Si dà atto che nella presente proposta non sono ravvisabili aspetti specificatamente tecnico-amministrativi e contabili.

IL SEGRETARIO
f.to Moresco

IL PRESIDENTE
f.to Piccoli

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese;
- certificazione iter.



COMUNE DI TRENTO

ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO: "INTERRAMENTO NUOVO ELETTRODOTTO DI ALTA TENSIONE, NEL TRATTO CHE INTERESSA IL COMUNE DI TRENTO".

Votazione palese

Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 38

Favorevoli: n. 38 i Consiglieri Angeli, Baggia, Bosetti, Bozzarelli, Bridi, Brugnara, Bungaro, Carli, Casonato, Chilà, Dal Ri, Demattè, Fernandez, Filippin, Filosi, Fiori, Gilmozzi, Giuliani, Guastamacchia, Ianeselli, Lenzi, Maestranzi, Maschio, Maule, Merler, Panetta, Pedrotti, Piccoli, Raffaelli, Robol, Saltori, Serra, Stanchina, Tomasi, Uez, Urbani, Zanetti C., Zanetti S.

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 0

Trento, addì 04.05.2021

il Segretario generale
f.to Dott.ssa Moresco Lorenza